

LAMM

LP2 DE LUXE

Il Lamm LP2 è uno stadio fono valvolare di stampo minimalista; introdotto sul mercato quasi 10 anni fa, continua ad essere considerato dalla critica di tutto il mondo un prodotto di riferimento per la notevole qualità costruttiva e il progetto senza compromessi.

Parliamo di uno stadio fono completamente dual mono, senza controlli, con un ingresso fono MM e uno MC a trasformatori. La circuitazione in classe A della sezione MM è un classico: 2 stadi di guadagno con una RIAA passiva in mezzo, niente controreazione. La particolarità dell'LP2 è nelle valvole usate: quattro 5842 Western Electric, ovviamente d'epoca, valvola caratterizzata dall'alta transconduttanza. La scelta di una valvola NOS è abbastanza insolita fra i costruttori americani, che tipicamente preferiscono utilizzare valvole regolarmente disponibili in commercio, ma immaginiamo che Mr. Lamm si sia premunito di una notevole scorta di questi tubi. Per la cronaca è possibile utilizzare anche la 417A, sempre Western Electric, per cui peraltro il produttore lamenta maggiori difficoltà di selezione a causa della maggiore microfonicità.

La costruzione è notevole, molto robusta: parliamo di circa 20 chili di stadio fono. Il pannello frontale non presenta alcun comando, persino l'accensione è sul retro, sebbene non sia certo consigliabile tenere perennemente acceso

uno stadio fono a valvole, per giunta pregiato; sul retro abbiamo 2 coppie di ingressi RCA, affiancate da due switch a slitta per selezionare gli ingressi MM e MC; l'uscita è in formato single-ended RCA.

All'interno troviamo la piastra madre, separata da una specie di parete divisoria che separa la sezione di alimentazione dal circuito; l'alimentazione utilizza una valvola rettificatrice 6X4, che secondo il produttore elimina qualsiasi problema di hum e buzz. Direttamente montati sulla piastra madre nei pressi dell'ingresso MC abbiamo i due trasformatori di step up di produzione Jensen, per la precisione dei JT-44K-DX che offrono 20 dB di guadagno per un rapporto di trasformazione di 1:10 che, sommati ai 38 della sezione MM, portano il guadagno totale dell'ingresso MC a 58 dB; valore adeguato, ma che potrebbe aver bisogno di un sostanzioso aiuto dal preamplificatore nel caso di testine dal livello particolarmente basso (meno di 0.3 mV); situazioni in cui peraltro converrà utilizza-

re un trasformatore esterno collegato all'ingresso MM più adatto alla testina, che probabilmente avrà anche una bassa impedenza ovvero un trasformatore dotato di un maggior rapporto di trasformazione e quindi di guadagno: per esempio con i miei Tango cablati 1:40, si raggiungerebbe il ragguardevole guadagno di 70 dB.

La componentistica è di altissima qualità, se vogliamo in linea con la scelta delle valvole; resistenze Grade in film metallico, resistenze PRC con tolleranza dell'1%, condensatori Electrocube e Roederstein, ecc.

Fra le altre cose, notiamo i quattro cappucci metallici sulle valvole a scopo di limitare la microfonicità; inutile dire che sono deliziosi a vedersi, almeno per chi ama il vintage: per l'appunto, sono identici a quelli dell'EMT 139st.

In termini di utilizzo, il Lamm LP2 è il tipico stadio fono pensato per chi usa una sola testina, anche se bisogna ammettere che per chi preferisce i trasformatori e già ne usa uno esterno, magari dotato di rapporto selezionabile, la limitazione è più teorica che reale. Diverso il discorso per chi preferisce gli stadi MC attivi, ma in questo caso è probabile che il Lamm LP2 proprio non faccia per loro; per chi non ha già un trasformatore i Jensen di bordo offrono un buon punto di partenza per interfacciare al meglio qualsiasi testina, eventualmente con l'aiuto di resistenze in parallelo con l'ingresso. Se non ricordo male ho già abiurato la richiesta di trasfor-

Costruttore: Lamm Industries Inc., 2621 East 24th Street Brooklyn, NY 11235 USA. lamm.industries@verizon.net
Distributore per l'Italia: DNAUDIO, Strada delle Fontane 9, 10082 Cuorgnè (TO). Tel. 0124 657533
Prezzo: Euro 8750,00

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Risposta in frequenza: 20-20 kHz +0,0/-0,5 dB. **Rapporto S/N:** >88 dB (MM), >87 dB (MC). **Dimensioni (LxAxP):** 480x114x351 mm. **Peso:** 10 kg

matori a bordo degli stadi fono, ma nel dubbio la ripeto: ovvi problemi di compatibilità col maggior numero di testine in commercio obbligano il costruttore a scegliere un trasformatore con rapporto di trasformazione moderato; ricordiamoci che l'impedenza vista dalla testina possiamo abbassarla con delle resistenze in parallelo, ma non alzarla; è chiaro che un trasformatore con rapporto 1:20 o addirittura maggiore limiterebbe la selezione della testina da abbinare; col rapporto di 1:10 si ottiene un'impedenza vista dalla testina superiore ai 400 ohm, adattandosi anche alle caratteristiche tecniche di una Benz o una VDH, se non alle raccomandazioni dei reciproci produttori.

Ciò premesso, e sottinteso quindi che a questi livelli di qualità (e costi) il 90% degli aspiranti utilizzatori avrà le idee molto chiare su quale trasformatore esterno usare con tale testina; se vogliamo per moltissimi audiofili, compreso il sottoscritto, l'ingresso MM è quello principale, non quello di servizio, quale in effetti sarebbe se lo usassimo con una testina MM. Rimane da vedere se su uno stadio fono vale la pena montare dei trasformatori, per carità, molto buoni, ma c'è ovviamente di molto meglio, piuttosto che limitarsi al solo ingresso MM; ma la risposta è ovvia: la necessità commerciale è di avere un ingresso MC a bordo.

In ogni caso, all'atto pratico anche l'ingresso MC si dimostrerà estremamente valido, mostrando un'insolita versatilità d'interfaciamento anche con testine a bassa impedenza; la differenza con il mio step-up di riferimento, che c'è, è comunque inferiore a quello che mi sarei aspettato.

In conclusione, il Lamm LP2 è un prodotto estremamente valido, costruito in maniera ineccepibile e senza risparmio; è adatto a un certo tipo di pubblico ben preciso, che se non altro abbia le idee ben chiare sull'eterna diatriba step-up o stadio MC attivo, e che comunque ami il tipico suono valvolare nel miglior senso del termine.

Marco Benedetti



Il Lamm è costruito interamente a mano.

L'ASCOLTO

Viste le considerazioni sui trasformatori a bordo nel corpo dell'articolo - è ovvio che la prova dell'ingresso MC la farò solo alla fine, tanto per avere la conferma che i Jensen di bordo sono buoni, ma che non possono certo competere con step-up di qualità adeguati a questa eccellente sezione MM -, la maggior parte degli ascolti la farò con i miei trasformatori collegati all'ingresso MM.

Diciamo subito che come qualità oggettiva della riproduzione siamo in linea con i prodotti concorrenti di fascia; si capisce subito, o meglio dopo una mezzoretta di riscaldamento, che siamo di fronte a un fono di alta qualità, molto raffinato e particolarmente dinamico e veloce. La ricostruzione scenica è molto coerente; meno sviluppata rispetto a quella monumentale del VTL TP6.5 e dell'Audio Research Ref. Phono - parliamo dei primi della classe - ma più che adeguata e ben proporzionata. La timbrica è tendente al caldo, se vogliamo al valvolare classi-

co; l'impressione è che a livello oggettivo probabilmente è meno neutra del mio riferimento, ma soggettivamente possa essere estremamente gradevole; forse c'è un po' di roll-off in alto e un po' di distorsione eufonica, ma proprio un pelo. Insomma, uno di quei prodotti che pur non corrispondendo ai miei gusti personali si sono fatti molto apprezzare. Come similitudini direi che timbricamente è un po' a metà strada fra il Manley Steelhead e l'Aestetix Rhea; peraltro il confronto a memoria coi suddetti lo vede vincitore per il maggior cesello del dettaglio e la levigatezza della gamma acuta, seppur di stretta misura. Come accennato, il confronto con i miei riferimenti lo vede perdente per quanto riguarda la ricostruzione scenica, ma a parte questo le differenze oggettive sono minime, fatta salva la caratterizzazione timbrica più calda del Lamm. Sicuramente uno dei migliori fono a valvole tradizionali in commercio.

M.B.

Preamplificatore fono LAMM LP2. Numero di matricola: H10133

CARATTERISTICHE RILEVATE

Sensibilità riferite ad una tensione di uscita di 250 mV.

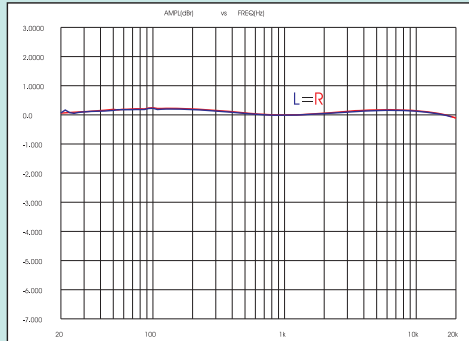
INGRESSO MM

Impedenza: 46.3 kohm / 185 pF. Sensibilità: 3.00 mV. Massima tensione d'ingresso ad 1 kHz: 292 mV (per THD 1%, Vout 24 Veff), 691 mV (per THD 3%, Vout 52.9 Veff). Tensione di rumore pesata "A" riportata all'ingresso: terminato su 600 ohm, 0.337 μ V. Rapporto segnale/rumore pesato "A": terminato su 600 ohm, 83.5 dB

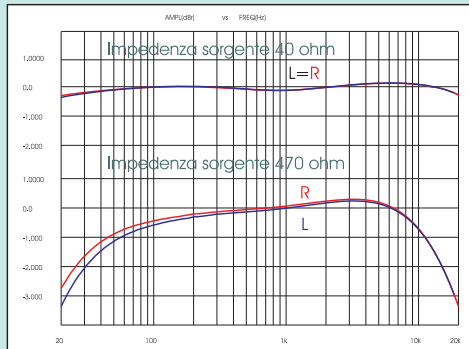
INGRESSO MC

Impedenza: 411 ohm. Sensibilità: 0.308 mV. Massima tensione d'ingresso ad 1 kHz: 26 mV (per THD 1%, Vout 19.7 Veff), 57.4 mV (per THD 3%, Vout 40.8 Veff). Tensione di rumore pesata "A" riportata all'ingresso: terminato su 0 ohm, 0.064 μ V. Rapporto segnale/rumore pesato "A": terminato su 600 ohm, 77.9 dB

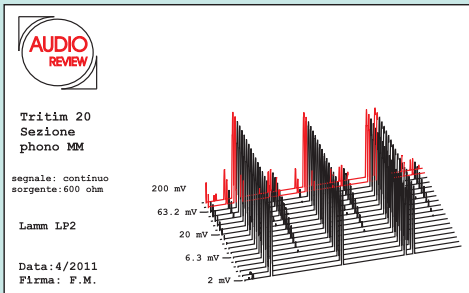
Risposta in frequenza ingresso MM



Risposta in frequenza ingresso MC

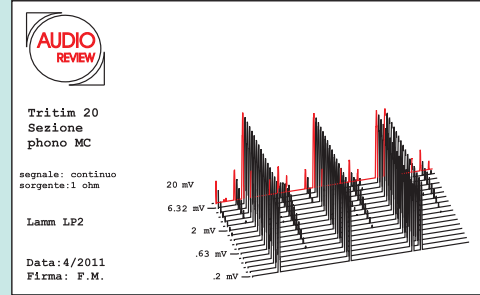


Tritim 20 test ingresso MM



USCITA PRE
Impedenza: 3823 ohm

Tritim 20 test ingresso MC



Un fono "grande" sotto molteplici aspetti, questo Lamm. Partiamo dal dato più impressionante, ovvero l'accettazione: per avere in uscita una distorsione dell'uno per cento occorre applicare 292 millivolt (ad 1 kHz) sull'ingresso MM e 26 millivolt sull'ingresso MC, che diventano rispettivamente 691 (!) e 57.4 mV per una distorsione del 3%, per di più quasi tutta costituita da seconda armonica. Sono valori ovviamente stratosferici, che per poter essere in qualche modo sfruttati (ad esempio impiegando testine dalle caratteristiche estreme, ammesso che ancora ce ne siano) richiedono a valle un preamplificatore con una accettazione del pari eccezionale, se solo si considera che 691 mV sull'ingresso MM corrispondono a 52.9 volt efficaci in uscita. Un sottoprodotto positivo diretto di questa caratteristica si può comunque osservare nello stesso quadro misure ed è il buon esito dei test di tritim fono. Sia l'ingresso MM che l'MC saturano a valori elevati anche con segnali ripidissimi, e ciò non avviene sovente con preamplificatori a valvole. Si potrebbe essere indotti a pensare che tanta generosità sulla dinamica sia stata ottenuta a scapito ad esempio del rumore, ed invece non è così: il fono MM ha un S/N pesato di 83.7 dB con i classici 5 mV in ingresso, ovvero un valore molto alto, ed anche il fono MC ottiene un lodevole 77.9 dB. Il "segreto" dell'ingresso a basso livello è ovviamente nel suo trasformatore, per indagare i limiti del quale abbiamo sia misurato la risposta con una impedenza sorgente abnormale elevata (470 ohm) sia confrontato l'impedenza d'ingresso teorica con quella reale. Con una sorgente da 470 ohm la risposta cala ovviamente agli estremi di banda, ma moderatamente (3 dB) ed in modo del tutto simmetrico. Portandosi invece ad un molto più operativamente ragionevole valore di 40 ohm il confronto con l'MM fa emergere solo una lievissima attenuazione (pochi decimi di dB) in gamma bassa, ma la deenfasi è in assoluto accuratissima in ambo i casi. Facendo poi l'ovvia supposizione che il trasformatore di step-up confluisca direttamente sull'ingresso MM senza adattamenti aggiuntivi, con un rapporto di trasformazione di 9.79, i 46.3 kohm di impedenza dell'MM dovrebbero diventare 483 ohm: ne troviamo in effetti non molti di meno (411 ohm) il che implica un ottimo coefficiente di accoppiamento ed un'alta resa energetica. L'unico parametro che richiede una certa attenzione è l'impedenza d'uscita, relativamente elevata (3800 ohm) e quindi sensibile ai carichi capacitivi a valle. Sarà bene che l'ingresso di linea del preamplificatore prescelto non presenti più di 150-200 picofarad di componente capacitiva dell'impedenza.

F. Montanucci



La qualità dei connettori è molto elevata.